



Concittadini,

Delusione, amarezza, nostalgia, rimpianto e tanti altri sentimenti di tristezza pervadono oggi il nostro cuore. Ci sentiamo come un grave ammalato che, forse stanco di vivere, si sta lasciando lentamente andare, sperando che qualcuno, solamente qualcuno che gli ha voluto veramente bene, capisca ed apprezzi il senso della sua esistenza. Come un padre che ha dato tutto ciò che poteva dare ai propri figli e che ora ha profondamente bisogno di un pò del loro affetto, di un pò del loro conforto. Ma è difficile purtroppo, forse impossibile, naturalmente impossibile, che i figli riescono ad eguagliare l'amore paterno. Poi però, spesso, anche se magari tardivamente, rivalutano l'eredità lasciata loro. Quella che noi stiamo lasciando ai nostri figli di Montepaone è una eredità fatta di nobili valori, fatta di 13 anni di democrazia, di 13 anni di giustizia, di 13 anni di libertà, fatta di 13 anni di rispetto verso tutto e verso tutti. Abbiamo infatti pianto insieme a voi per l' avv. Galati così come per il prof. Rattà, rispettando sempre, ed in egual misura chi, prima di noi, ha fatto la storia di Montepaone. Abbiamo pianto in egual misura per Costanzo Catuogno e per Tony l'Americano, e abbiamo pianto per gli ultimi della nostra comunità come Gianni Castanò. L'uguaglianza e la solidarietà sono stati il filo conduttore del nostro operare quotidiano, al pari dell'onestà, della correttezza, della legalità e del rispetto delle regole. In quest'ottica abbiamo lottato e contrastato sempre e con fermezza ogni tentativo di illecità ed ogni sorta di inquinamento del territorio e delle istituzioni. Abbiamo inoltre costituito un piccolo corpo di vigili urbani di 4 unità anziché 1 come era sempre stato. Abbiamo cercato in tutti i modi di proteggere e tutelare l'ambiente con lo sviluppo di energie alternative, con la raccolta differenziata porta a porta, con il controllo continuo e con il potenziamento della depurazione, ricevendo più volte importanti riconoscimenti positivi, con una oculata gestione delle acque e la captazione di acqua potabile dal sottosuolo, con la cura del verde e degli spazi pubblici e con tantissime iniziative di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente (vedi balcone fiorito, adotta una aiula, ma il mare non vale una cicca, adotta un cane randagio e così via). Abbiamo animato le nostri estati sostenendo per quanto possibile ed in egual misura tutte le associazioni. Le abbiamo animate con il Magna Graecia Film Festival, con Venditti, con Frassica, con Renga e tanti altri artisti di elevato spessore. Le abbiamo animate con innumerevoli iniziative sportive e culturali. Abbiamo mantenuto, e lasciamo in eredità, nel periodo più drammatico per i Comuni di tutta la storia della Repubblica, i conti di bilancio perfettamente in ordine, con scelte sempre oculate e parsimoniose, scongiurando quel pericolo di dissesto finanziario che ha interessato tanti comuni a noi vicini. Solo per questo ci sarebbe da parlare per giorni interi ma basta solo ricordare la riduzione del personale dalle oltre 50 unità (54 se la mente non c'inganna) alle 32 di oggi, senza per questo ridurre l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa, che è stata anzi riorganizzata negli anni ed oggi risulta essere grande risorsa e punto di riferimento, in tutte le aree, anche per i comuni vicini. Abbiamo quindi fatto scelte rispettose dei sacrifici che tutti voi avete sempre sopportato pagando tasse e

tributi. Balzelli esossissimi che avremmo pian piano ridotto con la raccolta differenziata, con la captazione dell'acqua potabile in parte già effettuata, con la diversificazione della gestione della depurazione, con gli impianti elettrici a basso consumo. Abbiamo cercato di non far morire il centro storico attraverso la detassazione delle attività commerciali e degli oneri di urbanizzazione per le civili abitazioni, offrendo mensa e scuolabus gratuiti ai bimbi che dalla marina avrebbero frequentato le scuole del centro, costruendo gli alloggi di edilizia popolare, restaurando in modo meraviglioso palazzo Cesare Pirro'.

In tema di opere pubbliche abbiamo poi davvero cambiato il volto di Montepaone. Chi ha qualche foto antecedente a 13 anni fa, vada a vedere com'era la via Nazionale, com'era piazza San Francesco, com'era tutto il litorale senza lungomare. Ma per questioni di spazio alleghiamo solo l'elenco delle opere pubbliche realizzate e di quelle già finanziate ed in fase di realizzazione(vedi la cosiddetta scuola della vergogna), sottolineando che opere pubbliche significa anche turismo, significa occupazione, significa rilancio dell'economia locale.

Ora, se qualcuno di voi pensa che questa sia stata un'eredità di tutto rispetto, se qualcuno di voi pensa che abbiamo agito dal primo all'ultimo giorno onorando il mandato che, per ben tre volte, ci avete affidato, se pensa che siamo stati gli amministratori di tutta Montepaone e di tutti i Montepaonesi, indistintamente, e che il nostro unico obiettivo era il vostro bene, incuranti di qualsiasi beneficio personale; se pensate che nella grave crisi che ha accompagnato il nostro operato ci siamo sforzati di dare il meglio di noi stessi; se pensate che abbiamo subito immeritadamente comportamenti ingiusti, sleali ed irresponsabili; se pensate che sarebbe stata giusta, onesta e meritata la partecipazione a questa competizione elettorale a difesa del nostro operato e di 13 anni della nostra storia; se pensate che non meritavamo questa fine ingloriosa e che potevamo ancora dire la nostra ed eravamo ancora in grado di spenderci e di costruire qualcosa per la nostra comunità e per i nostri figli; se pensate sia vero, anche solo in parte tutto ciò, allora dovete pure pensare che una nostra esclusione rende falsa la competizione stessa, poichè non consente la partecipazione di chi, per ben tre volte è stato scelto da oltre il 50% dei Montepaonesi come loro guida. Il voto è una conquista di democrazia e di libertà, ottenuta con l'immane sacrificio dei nostri padri. In questo caso però, chi doveva essere garante di una partecipazione sana, comprendente tutte le forze politiche, ha ben pensato di escludere il primo movimento politico di Montepaone, per un banale ritardo nella presentazione della lista, dovuto all'intasamento dell'ufficio elettorale e quindi non dipendente dalla nostra volontà. Ecco perchè riteniamo corretto chiedere ai nostri elettori ed a tutti i Montepaonesi di buon senso di manifestare il proprio risentimento in ogni modo lo ritengano giusto ed opportuno, sia astenendosi dall'espressione del voto, sia con ogni diversa modalità di protesta e comunque sempre nel rispetto assoluto delle singole intelligenze. Non è giusto virare le proprie intenzioni di voto, a causa della nostra assenza, per il solo fatto che nell'una o nell'altra lista è presente un parente, un amico o un semplice conoscente che non ci rappresenta e che soprattutto non ci dà garanzie di un buon governo per i prossimi cinque anni.

Se la nostra, la vostra risposta sarà forte e chiara allora ci rimetteremo subito al lavoro, organizzati nel nostro movimento, facendo da pungolo e da controllo, anche se solo dall'esterno, ai futuri governanti del paese, e saremo, insieme a voi, pronti a lottare ed essere sempre più presenti per il bene della nostra amata comunità.

Il movimento politico il sole che sorge

